

UNIONE DEI COMUNI DELLA VERSILIA

Provincia di Lucca

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

© CNDCEC -ANCREL – 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giacomelli Fabiano

UNIONE DEI COMUNI DELLA VERSILIA SERAVEZZA
- 2 LUG. 2015
PROT. N° <u>1766</u>
CAT. ____ CLAS. ____ FASC. ____

Revisore Unico

Verbale n.9 del 01.07.2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, dell'Unione di Comuni della Versilia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Seravezza, li 01/07/2015

L'ORGANO DI REVISIONE

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Giacomelli Fabiano, **revisore** ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 24.06.2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 23.06.2015 con delibera n.42 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
- bilancio pluriennale 2015/2017; relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta dell'unione di comuni;
- lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
- rendiconto dell'esercizio 2014;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
- dettaglio dei trasferimenti erariali
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi ;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 23.06.2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Per gli enti in equilibrio

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.2 del 27.04.2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 562 dell'art.1 della Legge 296/2006. Le spese dell'anno 2014 non superano, infatti, il corrispondente ammontare dell'anno 2009 al lordo degli oneri riflessi, dell'Irap e con esclusione degli oneri contrattuali.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	222.264,73	1.740.829,99	40.540,24
Anticipazioni deliberate	452.751,27	453.369,00	897.994,00

L'ente entro il 31.12 di ciascun anno è rientrato dall'anticipazione

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

L'entità della cassa libera al 31.12.2014 compresa l'anticipazione di cassa risulta di euro 40.540,24.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente determinerà il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	€	80.769,84
Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale	€	52.251,90
Risultato di Amministrazione	€	230.956,08

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

SPESE		ENTRATE							
TITOLO	IMPORTO	TITOLO I, II, III	TITOLO IV, V	TITOLO VI	TITOLO VII	TITOLO IX	AVANZO AMMIN.	FONDO PI. Vinc.	TOTALE
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. I - Spese correnti	1899.545,78	1818.775,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.769,84	1899.545,78
Tit. II - Spese in conto capitale	4.673.750,12	22.000,00	4.599.498,13	0,00	0,00	0,00	0,00	52.251,99	4.673.750,12
Tit. III - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. IV - Rimborso Prestiti	112.504,63	112.504,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112.504,63
Tit. V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere / cassiere	1200.000,00	0,00	0,00	0,00	1200.000,00	0,00	0,00	0,00	1200.000,00
Tit. VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	3.205.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.205.000,00	0,00	0,00	3.205.000,00
TOTALI	11090.800,53	1953.280,57	4.599.498,13	0,00	1200.000,00	3.205.000,00	0,00	133.021,83	11090.800,53

Il saldo netto impiegare risulta il seguente: € 112.504,63

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

La differenza positiva di € 112.504,63 è destinata al rimborso della quota capitale di mutui e prestiti

3. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 non è influenzata dalle entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive.

4. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

SPESE		ENTRATE							
TITOLI	IMPORTO	TITOLI I, II, III	TITOLI IV, V	TITOLOVI	TITOLOVII	TITOLOIX	AVANZO AMMIN.	FONDO PI. Vnc.	TOTALE
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit I - Spese correnti	1976.698,56	1976.698,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1976.698,56
Tit. II - Spese in conto capitale	2.627.730,00	23.000,00	2.604.730,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.627.730,00
Tit III - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. IV - Rimborso Prestiti	16.411,84	16.411,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.411,84
Tit. V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere / cassiere	1200.000,00	0,00	0,00	0,00	1200.000,00	0,00	0,00	0,00	1200.000,00
Tit. VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	1305.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1305.000,00	0,00	0,00	1305.000,00
TOTALI	7.225.840,40	2.116.110,40	2.604.730,00	0,00	1200.000,00	1305.000,00	0,00	0,00	7.225.840,40

La differenza positiva di parte corrente per l'anno 2016 da destinare al finanziamento di spese del titolo II è di € 23.000,00

SPESE		ENTRATE							
TITOLI	IMPORTO	TITOLI I, II, III	TITOLI IV, V	TITOLOVI	TITOLOVII	TITOLOIX	AVANZO AMMIN.	FONDO PI. Vnc.	TOTALE
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit I - Spese correnti	1849.641,16	1849.641,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1849.641,16
Tit. II - Spese in conto capitale	2.910.700,00	26.000,00	2.884.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.910.700,00
Tit III - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. IV - Rimborso Prestiti	120.469,24	120.469,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.469,24
Tit. V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere / cassiere	1200.000,00	0,00	0,00	0,00	1200.000,00	0,00	0,00	0,00	1200.000,00
Tit. VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	1305.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1305.000,00	0,00	0,00	1305.000,00
TOTALI	7.385.810,40	1996.110,40	2.884.700,00	0,00	1200.000,00	1305.000,00	0,00	0,00	7.385.810,40

La differenza positiva di parte corrente per l'anno 2017 da destinare al finanziamento di spese del titolo II è di € 26.000,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore .

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014. Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato dal 03.04.2015 al 01.06.2015 .

Nello stesso sono indicati:

☞ i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;

☞ le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

☞ la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n 39 del 23.06.2015 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

L'ente non ha entrate tributarie

Trasferimenti correnti dallo Stato

L'ente percepisce dallo stato i seguenti contributi:

Fondo Sviluppo Investimenti	€ 45.110,40
Contributo per funzioni associate statali	€ 70.000,00
Totale	€ 115.110,40

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 384.500,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Codice e numero	INTERVENTO Denominazione	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'es. al quale si riferisce il pres. Bilancio			Ann.
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				In aumento	In diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
1 09 06 02	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	19.836,21	72.000,00	0,00	49.034,15	22.965,85	
1 09 06 03	Prestazioni di servizio	344.205,40	388.500,00	50.067,96	76.850,00	361.717,96	

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 76.417,45 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Codice e numero	INTERVENTO Denominazione	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'es. al quale si riferisce il pres. Bilancio			Ann.
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				In aumento	In diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
1 09 06 01	Personale	0,00	0,00	7.745,84	0,00	7.745,84	
1 09 06 02	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	
1 09 06 03	Prestazioni di servizio	15.500,00	0,00	66.171,61	0,00	66.171,61	

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti utili e dividendi dai seguenti da parte degli organismi partecipati.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2014, è il seguente:

Rendiconto 2014 SPESE CORRENTI € 1.631.955,43

Previsioni 2015 SPESE CORRENTI € 1.899.545,78

L'incremento di € 267.590,35 è causato dal riaccertamento straordinario dei residui per la re imputazione delle spese all'anno di competenza.

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 727.067,16. riferita a n. 16 dipendenti, pari a euro 45.441,69. per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dal 1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 .

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010..

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 562 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

Prev. 2014 Euro 744.652,00

Prev. 2015 Euro 727.067,16

Cons. 2014 Euro 686.662,74

Cons 2013 Euro 686.989,80

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non è prevista alcuna spesa per incarichi di collaborazione

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.1, comma 5 del D.L. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze dati a

dipendenti pubblici nel 75% del 2014 . Poiché nel 2014 sono stati stanziati nel capitolo "Compenso personale incaricato "euro 4.000,00 e nel 2015 sempre nello stesso capitolo sono stanziati euro 3.200,00 di cui euro 1.200,00 da reimputazione per riaccertamento straordinario dei residui. L'Ente rispetta tale limite.

L'ente rispetta il limiti di spesa disposti dall'art.6 del D.L. 78/2010.

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente non rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011.

Spesa sostenuta anno 2011 euro 9.113,36

Limite spesa 2015 euro 2.734,01

Spesa stanziata 2015 euro 7.600,00

Sforamento euro 4.865,99

Limitazione incarichi in materia informatica

L'unico incarico di tipo informatico riguarda l'assistenza tecnica informatica per l'ente La spesa prevista rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ammontare del fondo è così costituita e riguarda le Entrate dell'Agenzia Formativa per un credito di dubbia esigibilità.

<i>Quota prevista 2015</i>	<i>Quota prevista 2016</i>	<i>Quota prevista 2017</i>
480,00	665,00	850,00

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed è pari al 0,487% delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 4.673.750,16, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel prospetto delle verifiche degli equilibri.

Investimenti senza esborsi finanziari

Nel bilancio, sono programmati per l'anno 2015 altri investimenti senza esborso finanziario come segue:

-Interventi di sistemazione del suolo e ricostruzione del potenziale forestale – PSR

Euro 4.527.185,16 interamente finanziati dalla Regione Toscana con esclusione di euro 100.000,00per la "Ciclo-pista Tirrenica" finanziati dai comuni.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non sono previsti acquisti di mobili e arredi

ORGANISMI PARTECIPATI

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Le seguenti Istituzioni, aziende speciali e società partecipate dall'ente hanno avuto i seguenti risultati di esercizio o finanziari negativi non immediatamente ripianati e dovranno provvedere ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 i seguenti importi:

Altre società o organismi

Società organismo	esercizio	perdite del bilancio di esercizio non immed. ripianata	Media 2011/2013
Internazionale Marmo Macchine s.pa.	2010	0	
	2011	0	
	2012	0	
	2013	0	

L'unica società partecipata dall'ente non ha riportato perdite nel periodo 2010-2013 per cui l'ente non ha effettuato alcun accantonamento.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione dovrà essere trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

UNIONE DEI COMUNI DELLA VERSILIA

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2015

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art.204, c.1 del D.Lgs. N.267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	0,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	1.742.353,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	216.739,31
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	1.959.092,31
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1)	195.909,23
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	22.854,15
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	35.500,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	208.555,08
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	1.269.862,37
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	1.269.862,37
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

- 1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.
- 2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 21.163,73, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

Rinegoziazione mutui e altre norme sull'indebitamento

il comma 537 dell'art.1 della legge 190/2014 dispone che la durata della rinegoziazione, relative a passività esistenti già oggetto di rinegoziazione, non può superare i trenta anni dalla data del loro perfezionamento.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ☐ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ☐ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ☐ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ☐ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ☐ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ☐ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

Entrate	Cassa anno 2015	Competenza anno 2015	Competenza anno 2016	Competenza anno 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	40.540,24			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00		
Fondo pluriennale vincolato		133.021,83	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.803.531,11	1.726.547,57	1.882.110,40	1.762.110,40
Titolo 3 - Entrate extratributarie	319.471,31	226.733,00	234.000,00	234.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.828.620,68	4.599.498,13	2.604.730,00	2.884.700,00
Titolo 5 - entrate di riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	7.951.623,11	6.552.778,70	4.720.840,40	4.880.810,40
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.229.437,88	3.205.000,00	1.305.000,00	1.305.000,00
Totale titoli	12.381.060,99	10.957.778,70	7.225.840,40	7.385.810,40
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.421.601,23	11.090.800,53	7.225.840,40	7.385.810,40
Fondo di cassa finale presunto	291.748,85			

Spese previsioni di competenza

Spese	Cassa anno 2015	Competenza anno 2015	Competenza anno 2016	Competenza anno 2017
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	2.190.455,64	1.899.545,78	1.976.698,56	1.849.641,16
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.345.785,62	4.673.750,12	2.627.730,00	2.910.700,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	7.536.241,26	6.573.295,90	4.604.428,56	4.760.341,16
Titolo 4 - Rimborso prestiti	112.504,63	112.504,63	116.411,84	120.469,24
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoro	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	3.281.106,49	3.205.000,00	13.050.000,00	1.305.000,00
Totale titoli	12.129.852,38	11.090.800,53	7.225.840,40	7.385.810,40
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	12.129.852,38	11.090.800,53	7.225.840,40	7.385.810,40

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il revisore invita l'ente a rispettare i limiti di spesa imposti dall'art.5 comma 2 D.L.95/2012 (spese per autovetture)..

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

**Fabiano
Giacomelli**

Firmato digitalmente da Fabiano
Giacomelli
ND: c=IT, o=NON PRESENTE,
cn=Fabiano Giacomelli,
dnQualifier=20121115052350,
serialNumber=IT:GCMFBN59C16B
647D, sn=GIACOMELLI,
givenName=FABIANO
Data: 2015.07.01 16:12:04 +02'00'